

## Agricoltura, un aiuto per migliorare l'impatto ambientale delle aziende

**Date** : 20 luglio 2019

Migliorare le prestazioni ambientali degli impianti produttivi, semplificare i procedimenti autorizzativi, sviluppare i sistemi informativi e razionalizzare le attività di controllo in materia ambientale **riducendo al contempo le emissioni inquinanti in atmosfera**. Questi i principali obiettivi della delibera approvata dalla Giunta della Lombardia su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima **Raffaele Cattaneo**, di concerto con l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi **Fabio Rolfi**.

«Questa delibera - ha sottolineato Cattaneo - **agisce anche sulla tutela della qualità dell'aria**, garantendo elevati standard in termini di riduzioni delle emissioni, sulla base degli indirizzi definiti nel Pria e negli Accordi di Bacino padano. Abbiamo infatti potuto individuare specifiche misure di tipo amministrativo e di tipo tecnico-gestionale sulla base delle 'Bat conclusions' (**Best available techniques**), per favorire la riduzione delle emissioni di ammoniaca dalle varie fasi che caratterizzano le attività di allevamento (stabilizzazione, stoccaggio e spandimento degli effluenti), garantendo la prosecuzione e la continuità nella conduzione delle aziende coinvolte, **accertando le condizioni di sostenibilità ambientale** e il continuo miglioramento delle tecniche e tecnologie in uso».

In Lombardia sono presenti **730 installazioni soggette ad Autorizzazione integrata ambientale (Aia)** relativa alle attività zootecniche. Si tratta di un comparto che presenta caratteristiche particolari dovute al numero elevato delle aziende zootecniche, alla loro specificità, alle le procedure autorizzative (riesami Aia e procedure di Via), e a quelle di controllo. Cio' e' dovuto al fatto che al numero elevato delle installazioni non corrisponde un'adeguata distribuzione e specializzazione delle risorse a disposizione delle Province, che sono competenti in materia. Inoltre, le 730 attività zootecniche sono concentrate nelle Province della 'Bassa pianura' - Cremona, Brescia, Mantova -, accentuando ulteriormente il deficit di risorse.